

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO ED ENERGIA
SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE**

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6807 in data 16-11-2021

OGGETTO: CONCESSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA DI CUI ALL'ART. 52 DELLA L.R. 25 MAGGIO 2015, N. 13, ALL'IMPRESA "IDROELETTRICA ST BARTH ALTO SRL" DI AOSTA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO AD ACQUA FLUENTE SUL TORRENTE SAINT BARTHÉLEMY E FABBRICATO DI CENTRALE IN LOCALITÀ ISSOLOGNE, NEL COMUNE DI NUS E DELLA LINEA DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE TRAMITE REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA CABINA DI CONSEGNA IN PROSSIMITÀ DELLA CABINA ESISTENTE DENOMINATA "CENTRALE VAL" (LINEA 901).

Il Dirigente della Struttura sviluppo energetico sostenibile

Vista la legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione autonoma Valle d'Aosta derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea. Attuazione della direttiva 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno (direttiva servizi), della direttiva 2009/128/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, della direttiva 2010/31/UE, sulla prestazione energetica nell'edilizia e della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (Legge europea regionale 2015)), ed in particolare il titolo III, capo IV, relativo alle misure per la riduzione dei consumi regionali da fonte fossile;

visto il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità);

vista la legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta);

visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

visto il decreto ministeriale 10 settembre 2010 (Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18 settembre 2010;

visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);

vista la legge regionale 28 aprile 2011, n. 8 (Nuove disposizioni in materia di elettrodotti);

vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Capo VI, Sezione II;

considerato che in data 22 settembre 2021 l'Impresa "Idroelettrica St Barth Alto S.r.l." di Aosta (AO), Partita IVA 01190940070, ha presentato una richiesta:

- di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Saint-Barthélemy e fabbricato di centrale in località Issologne, nel Comune di Nus comprendente anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna in prossimità della cabina esistente denominata "CENTRALE VAL" (Linea 901);
- di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno del progetto;

considerato che il progetto dell'impianto di cui sopra è stato assoggettato alla procedura di valutazione sulla compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009), conclusa positivamente, con condizioni, con Delibera della Giunta regionale n. 2455 in data 11 maggio 2021;

richiamato il decreto del Presidente della Regione n. 413 in data 21 settembre 2021 relativo alla concessione, sino al 20 settembre 2051, di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dal torrente Saint-Barthélemy, in comune di Nus, per la produzione, sul salto di m. 159,11, della potenza nominale media annua di kW 397,75;

considerato che con nota prot. n. 13002 in data 24 settembre 2021, è stato comunicato all'Impresa proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2007 e contestualmente è stato chiesto all'Impresa stessa di trasmettere ai soggetti interessati l'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

considerato che con nota prot. n. 13003 in data 24 settembre 2021 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011 sul Bollettino ufficiale della Regione;

considerato che con nota prot. n. 13005 in data 24 settembre 2021 è stata chiesta la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011, all'Albo pretorio del Comune di Nus;

dato atto che con nota prot. n.13039 in data 27 settembre 2021 è stata convocata, in forma simultanea e in modalità telematica, la Conferenza di servizi prevista dall'articolo 52 della l.r. 13/2015, per l'esame della richiesta di cui sopra;

preso atto che con nota del 30 settembre 2021, ns. prot. n. 13321 del 30.09.2021, l'Impresa proponente ha trasmesso copia delle pubblicazioni su quotidiani a tiratura locale e nazionale dell'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

preso atto che con nota del 4 ottobre 2021, ns. prot. n. 13466 del 04.10.2021, l'Impresa proponente ha trasmesso la richiesta di pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Nus dell'avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

richiamato il verbale della riunione della Conferenza di servizi svoltasi in data 11 ottobre 2021, nel quale è stato dato atto della necessità di aggiornare il piano di dismissione in funzione della prescrizione di ritombare il pozzetto di accesso al fabbricato di centrale in caso di dismissione dell'impianto e della sospensione del procedimento in attesa che l'Impresa proponente fornisca le integrazioni richieste;

preso atto delle note pervenute successivamente alla riunione della Conferenza di servizi:

- prot. n. 13789 in data 11 ottobre 2020 con la quale la Soc. DEVAL S.p.a. a s.u. ha confermato la connessione alla rete elettrica rappresentata negli elaborati progettuali;
- prot. n. 13804 in data 11 ottobre 2021 con la quale la Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali ha concesso parere favorevole all'opera in oggetto e non ha sollevato obiezioni a dar luogo alle operazioni previste;
- prot. n. 13827 in data 11 ottobre 2021 con la quale l'Ufficio gestione dei rifiuti e bonifica di siti contaminati ha evidenziato la necessità che l'Impresa effettui la comunicazione ai sensi del primo comma dell'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 in relazione al superamento del parametro Idrocarburi pesanti C>12 per la CSC di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V della parte IV del D.lgs. n. 152/2006 nei campioni Co2 e V1. Ha ritenuto altresì opportuno che i risultati analitici siano confermati ripetendo le analisi per il parametro Idrocarburi pesanti C>12 su campionamenti eseguiti dal laboratorio, evidenziando che nel caso in cui i superamenti vengano confermati, la terra escavata non potrà essere utilizzata, come era previsto dal piano premilitare di utilizzo delle terre, per il tombamento delle opere stesse in sito;
- prot. n. 1367 Pos. IV – 2/9 in data 12 ottobre 2021, con la quale il Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta ha espresso il proprio parere favorevole condizionato alla realizzazione delle opere;

preso atto che con nota del 12 ottobre 2021, ns. prot. n. 13921 del 13.10.2021, l'Impresa proponente ha presentato le integrazioni richieste durante la riunione della Conferenza di Servizi dell'11 ottobre 2021;

preso atto che l'avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione ai sensi della l.r. 8/2011 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta n. 50 in data 12 ottobre 2021;

dato atto che con nota prot. n. 13923 in data 13 ottobre 2021 è stato comunicato alla Conferenza di servizi che detta documentazione è stata pubblicata sul sito internet regionale nell'apposita sezione dedicata;

dato atto che con nota prot. n. 14160 del 18 ottobre 2021 sono stati trasmessi all'Impresa proponente il verbale della riunione delle conferenze di servizi svoltesi in data 11 ottobre 2021 nonché i pareri pervenuti dalle Strutture competenti;

preso atto che con nota prot. n. 11496 in data 18 ottobre 2021 il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio ha:

- nei riguardi dell'art. 35 della l.r. 11/1998, espresso parere favorevole, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2939/2008, all'esecuzione dei lavori in oggetto, fatta salva l'acquisizione della deroga ai sensi dell'art. 38 comma 12 della l.r. 11/1998 per quanto riguarda l'edificio centrale. Ha fatto presente, inoltre, che nella realizzazione degli stessi devono essere ottemperate le prescrizioni contenute nello studio di compatibilità redatto dal geol. Paolo Zamparutti, al fine di garantire un adeguato contenimento della vulnerabilità delle opere rispetto al quadro del dissesto idrogeologico esistente;
- espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 36 della l.r. 11/1998, all'esecuzione degli interventi in oggetto. Ha fatto presente, inoltre, che nella realizzazione degli stessi devono essere ottemperate le prescrizioni contenute nello studio di compatibilità redatto dal geol. Paolo Zamparutti, al fine di garantire un adeguato contenimento della vulnerabilità delle opere rispetto al quadro del dissesto idrogeologico esistente;
- sulla base dell'istruttoria condotta dalla Struttura assetto idrogeologico dei bacini montani, ai sensi dell'art. 37 della l.r. 11/1998, espresso valutazione tecnica positiva;
- autorizzato, ai sensi dell'art. 41 della l.r. 11/1998, l'esecuzione degli interventi in progetto ad una distanza inferiore ai 10 metri dalle attuali sponde del torrente Saint-Barthélemy;
- ai sensi del R.D. 523/1904, fatti salvi eventuali diritti di terzi, autorizzato l'esecuzione degli interventi in argomento così come riportato sul verbale della conferenza dei servizi del 11/10/2021;
- comunicato che, qualora il quadro di riferimento dei dissesti attesi dovesse non corrispondere ai contenuti dello studio di compatibilità, sarà cura del geol. Paolo Zamparutti aggiornare lo stato delle conoscenze ed eventualmente individuare gli opportuni interventi di mitigazione al fine di garantire comunque un'adeguata vulnerabilità dell'infrastruttura rispetto ai fenomeni attesi, nella garanzia della sicurezza dell'esercizio cui l'infrastruttura è destinata;
- fatto presente che gli assenti rilasciati non consentono l'esecuzione degli interventi in argomento qualora gli stessi non siano conformi alle prescrizioni del Piano regolatore generale comunale;

preso atto che la costruzione dell'edificio che ospita la centrale di produzione è già stata autorizzata, ai sensi dell'art. 38, comma 12, della l.r. 11/1998, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1309 del 18/10/2021;

preso atto che con nota prot. n. 8581 in data 25 ottobre 2021 la Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico ha autorizzato con condizioni la realizzazione delle opere in progetto;

preso atto che in data 25 ottobre 2021, ns. prot. n. 14897 del 25.10.2021, l'Impresa proponente ha trasmesso la relata di pubblicazione, per 30 giorni, all'albo pretorio del Comune di Nus dell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dall'art. 11, comma 2, del DPR 327/2001;

considerato che, nei termini prescritti, non sono pervenute osservazioni ai sensi del DPR 327/2001 e della l.r. 8/2011;

dato atto che l'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle relative opere ed è funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui fondi individuati all'interno dell'elaborato denominato "Stima terreni" allegato al progetto;

preso atto che la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna in prossimità della cabina esistente denominata "CENTRALE VAL" (Linea 901) è parte integrante del progetto in esame;

preso atto che tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 8/2011;

considerato che, ai sensi dell'art. 52, comma 7, della l.r. 13/2015, l'Impresa proponente ha fornito la documentazione atta a dimostrare la piena proprietà o l'effettiva disponibilità delle restanti aree su cui sarà ubicato l'impianto e le opere connesse;

dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 2, della l.r. 19/2007 è considerato acquisito l'assenso delle Strutture che, regolarmente convocate alla Conferenza di servizi, non vi hanno partecipato;

dato atto che, ai sensi dell'art. 58 della l.r. 13/2015, il contributo di costruzione non è dovuto per i nuovi impianti, lavori, opere, modifiche o installazioni, qualora siano relativi a fonti rinnovabili di energia;

considerato che l'autorizzazione unica deve comprendere l'obbligo all'esecuzione di misure di recupero ambientale a carico del soggetto esercente, in caso di dismissione dell'impianto, e che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, tale obbligo deve essere assistito da apposita cauzione a favore del Comune territorialmente competente;

ritenuto di poter adottare il provvedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 13/2015, tenuto conto delle prescrizioni formulate in sede di Conferenza di servizi, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di

personale), e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 9 dicembre 2020 concernente la revisione della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2021, come modificata dalla successiva n. 1357 in data 14 dicembre 2020;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1129 del 6 settembre 2021 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative,

DECIDE

1. di concedere all'Impresa "Idroelettrica St Barth Alto S.r.l." di Aosta (AO), Partita IVA 01190940070, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul torrente Saint-Barthélemy e fabbricato di centrale in località Issologne, nel Comune di Nus, comprendente anche la linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna in prossimità della cabina esistente denominata "CENTRALE VAL" (Linea 901), sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi;
2. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree del Comune di Nus individuate all'interno dell'elaborato denominato "Stima terreni" allegato al progetto;
3. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con Delibera della Giunta regionale n. 2455 in data 11 maggio 2021 (relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale) e nel decreto del Presidente della Regione n. 413/2021 relativo alla concessione di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - per gli interventi di ripristino della vegetazione al termine dei lavori, dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone, al fine di evitare l'introduzione nell'ambiente di specie aliene;
 - l'Impresa autorizzata dovrà richiedere alla Struttura viabilità e opere stradali, prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'accesso alla cabina elettrica di consegna MT, nonché per la realizzazione delle opere in fascia di rispetto stradale;

- dovrà essere realizzato un unico accesso carraio per entrambe le cabine di consegna MT (accesso cabina MT, progressiva chilometrica 10+065, lato destro, della S.R. n. 36, Concessione n. 002_2021_36, e accesso cabina MT, progressiva chilometrica 10+070, lato destro, della S.R. n. 36, oggetto del presente atto);
- la nuova cabina elettrica di consegna MT, alla progressiva chilometrica 10+070, circa, lato destro, della Strada Regionale n. 36 di Saint-Barthélemy, in località Val Dessus nel comune di Nus, dovrà essere arretrata ad almeno cinque metri dal confine stradale e si dovrà, inoltre, provvedere alla realizzazione di un adeguato accesso carraio, che consenta l'ingresso e l'uscita, in sicurezza, di un mezzo in sosta nell'area antistante il nuovo fabbricato;
- dovrà essere realizzato e mantenuto in perfetta efficienza il sistema per la misurazione delle portate derivate e rilasciate dall'impianto, descritte nella "Relazione organi di modulazione D.M.V." dell'Agosto 2021, pagg. 11 e seguenti;
- dovrà essere realizzato il previsto passaggio per pesci, secondo quanto riportato nella "Relazione tecnica descrittiva - Scala di risalita per l'ittiofauna" 01 ottobre 2021 e nelle tavole progettuali relative all'opera di presa, di cui l'Impresa autorizzata dovrà periodicamente curare la manutenzione finalizzata a mantenere la corretta funzionalità dello stesso;
- la messa in esercizio dell'impianto idroelettrico è subordinata all'esito positivo della verifica del passaggio per pesci, nell'ambito del quale dovranno essere controllati con misure strumentali la correttezza delle dimensioni previste e dei parametri idraulici di progetto;
- dovrà essere data preventiva comunicazione al Consorzio regionale pesca e alle Strutture regionali competenti della data in cui si terrà la verifica di cui sopra. Gli esiti della verifica dovranno essere formalmente trasmessi ai medesimi soggetti, l'eventuale mancato rispetto delle specifiche di progetto comporterà la necessità di adeguamento dell'opera, compresi interventi di rifacimento parziale o totale;
- la sistemazione del pietrame della platea di fondo antierosione in alveo dovrà essere prevista con giunto sottile cementato e arretrato e l'estensione delle opere dovrà essere limitato al minimo indispensabile;
- dovrà essere mascherato, tramite il posizionamento di blocchi lapidei di pezzatura mista, il basamento in c.a. della presa "coanda";
- la scogliera in alveo dovrà essere realizzata con conci di pietra di pezzatura media posti in opera a corsi orizzontali;
- il settore in ampliamento dell'alveo del torrente dovrà presentare morfologia e tipologia (per pezzatura, colore e distribuzione delle rocce) simili all'alveo attuale;
- per la posa della condotta forzata in aree prative e pascolive si dovrà procedere alla lavorazione per tratti al massimo di 50 m di lunghezza, concludendo il ritombamento e la riprofilatura dei terreni come in origine per ogni settore;

- la sistemazione del terreno di riporto nelle suddette aree e di quelle per il deposito temporaneo non dovrà seguire un'unica "livelletta", troppo lineare, bensì dovrà riproporre la morfologia attuale del sito;
- il canale di scarico della centrale dovrà essere realizzato con conci di pietra di pezzatura medio-piccola posti in opera a corsi orizzontali a secco o, se tecnicamente indispensabile, in c.a. con giunto arretrato;
- i nuovi muri d'ala di accesso alla cabina elettrica dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio-piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportato in testata e raccordato al versante;
- con la posa della condotta non dovrà essere modificata la morfologia del terreno in corrispondenza degli impluvi;
- il dimensionamento della soletta della vasca dovrà tenere conto di un carico aggiuntivo dovuto al peso dell'eventuale accumulo della valanga;
- data la vulnerabilità degli elementi accessori al manufatto di cui sopra (recinzione, paratoie...) ai fenomeni valanghivi incidenti sull'area, gli oneri e la responsabilità di manutenzione a seguito dei danni subiti o arrecati a terzi sono a totale carico dell'Impresa autorizzata;
- prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione da effettuarsi nell'alveo del torrente Saint-Barthèlemy, l'Impresa autorizzata dovrà acquisire l'apposito benestare disciplinante le modalità di esecuzione dei lavori interferenti con le superfici appartenenti al demanio idrico regionale, rilasciato ai sensi del R.D. 523/1904 dalla competente Struttura gestione demanio idrico;
- al termine dei lavori dovrà essere consegnata all'Ufficio gestione demanio idrico una relazione che descriva nel dettaglio il funzionamento del sistema di controllo delle portate rilasciate a valle dell'opera di presa in termini di: logica di funzionamento, sensoristica installata, idraulica di base per il dimensionamento ed il controllo del sistema;
- in allegato alla richiesta di emissione del decreto di esproprio/asservimento (utilizzando il modello reperibile sul sito della Regione - avvisi e documenti - espropri) dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
 - copia del provvedimento di autorizzazione unica che attesti l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento/occupazione e comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 - le schede espropri complete degli estremi della residenza delle ditte catastali;
 - i tipi di frazionamento approvati dall'Agenzia del Territorio nonché, ove previsti, i frazionamenti delle aree urbane;
 - le visure catastali in caso di variazioni;
 - le visure ipotecarie o attestazione del professionista di aver accertato presso l'ufficio dei registri immobiliari che i proprietari corrispondono a quelli iscritti nei registri catastali in caso di variazioni;
 - il certificato di destinazione urbanistica;
 - l'indicazione della data presunta di effettuazione dei lavori;

- prima dell'inizio dei lavori presso le aree interessate dai campionamenti denominati Co1 e V1 dovranno essere ripetute le analisi e dovrà essere eventualmente aggiornato il documento "R07-Piano_utilizzo_terre_00"; con particolare riferimento alle modalità di gestione delle terre che saranno escavate nell'ambito della realizzazione delle opere, esso dovrà essere aggiornato qualora venga confermato anche uno solo dei superamenti rilevati: in tal caso, infatti, la terra escavata non potrà essere utilizzata, come era previsto dal piano preliminare di utilizzo delle terre, per il tombamento delle opere stesse in sito, tenuto conto del fatto che il limite da applicare è quello della CSC di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs. n. 152/2006;
 - provvedere all'umidificazione costante delle piste di transito degli automezzi e dei cumuli di materiale polverulento, soprattutto nelle giornate secche e ventose;
 - limitare la velocità di transito degli automezzi all'interno dell'area di lavoro;
 - utilizzare veicoli a bassa emissione controllati secondo la vigente legislazione in materia e di limitare, per quanto possibile, l'emissione di gas di scarico provvedendo a spegnerne il motore nei periodi di non utilizzo;
 - assicurare che le operazioni di demolizione, movimentazione e scarico dei materiali polverulenti vengano condotte con dovuta cautela, in modo da evitare nel maggior modo possibile la dispersione di polveri;
 - assicurare una adeguata altezza di caduta del materiale durante le operazioni di scarico dagli automezzi di trasporto, in modo da limitare la dispersione di polveri;
 - assicurare la presenza di sistemi di copertura dei cassoni degli automezzi di trasporto dei materiali polverulenti per evitare la dispersione eolica di polveri dal materiale in essi contenuto;
 - stoccaggio in silos o in sacchi chiusi e protetti dei materiali polverulenti;
 - umidificazione costante e sufficiente dei cumuli di stoccaggio di materiali inerti polverulenti, soprattutto in periodi secchi di forte vento;
 - è vietata, ai sensi del D.lgs. n. 152, art. 182, c. 6-bis, l'abbruciamento della vegetazione rimossa nelle fasi di cantiere, tali scarti di materiale vegetale dovranno essere inviati ad idoneo impianto di trattamento;
 - in fase di realizzazione di tutti i manufatti previsti in progetto dovrà essere eseguito un controllo puntuale e periodico dei mezzi meccanici utilizzati per evitare immissioni accidentali di inquinanti (in particolare idrocarburi) all'interno dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La regolare effettuazione dei controlli suddetti dovrà essere verificabile mediante la consultazione dei registri di manutenzione dei mezzi e nel Piano di Sicurezza Interna dei cantieri;
- d. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla

realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;

- e. in merito alla linea di connessione elettrica, il titolare dell'autorizzazione dovrà, ai sensi dell'art. 10 comma 3 della l.r. 8/2011:
- i. adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure tecniche e di sicurezza stabilite dalla normativa vigente per la costruzione, l'esercizio e la variazione dei tracciati degli elettrodotti;
 - ii. trasmettere anche alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria le dichiarazioni di inizio e di fine dei lavori;
 - iii. provvedere all'accatastamento delle cabine e di eventuali altri manufatti edilizi;
 - iv. trasmettere alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria, al Comune territorialmente interessato e all'ARPA Valle d'Aosta, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti oggetto di intervento e delle opere accessorie.

Ed inoltre, si precisa che:

- v. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento dirigenziale e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della legge regionale n. 8/2011;
- vi. tutte le opere occorrenti per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica di connessione sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 8/2011;
- vii. i lavori e le eventuali operazioni relative a pratiche di esproprio o di asservimento coattivo, dovranno avere inizio entro due anni dalla data di emissione del relativo provvedimento ed essere ultimati entro cinque anni dalla medesima data;
- viii. l'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate;
- ix. in conseguenza l'Impresa esercente assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- x. l'Impresa esercente dovrà eseguire, anche durante l'esercizio della linea elettrica, le eventuali nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempimento nonché effettuare, a fine esercizio, lo smantellamento ed il recupero delle linee

con sistemazione ambientale delle aree interessate dagli scavi e dalla palificazione.”

- xi. il provvedimento autorizzativo dovrà essere pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
- f. dal rilascio dell'autorizzazione, il termine per l'inizio dei lavori è di un anno mentre quello per l'ultimazione dei medesimi è di cinque anni; l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto ha durata pari a quella della concessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 20 settembre 2051; decorsi tali termini l'autorizzazione perde efficacia;
- g. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura sviluppo energetico sostenibile;
- h. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- i. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- j. è fatto obbligo l'Impresa autorizzata di comunicare contestualmente alla Stazione forestale di Nus, alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria e, per conoscenza, alla Struttura sviluppo energetico sostenibile, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- k. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà consegnare una copia cartacea del progetto esecutivo al Comune di Nus e alla Stazione forestale di Nus;
- l. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- m. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, a favore del Comune di Nus, secondo quanto stabilito dall'art. 53, comma 1, della l.r. 13/2015, definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 17.045,00 euro;
- n. prima dell'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà:
 - comunicare alla Struttura sviluppo energetico sostenibile le specifiche tecniche definitive delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
 - comunicare alla Struttura gestione demanio idrico e alla Struttura sviluppo energetico sostenibile la data di primo parallelo con la rete elettrica, il numero identificativo del punto consegna dell'energia (Point of delivery – POD) e la data di inizio della produzione dei energia;
 - trasmettere alla Struttura gestione demanio idrico, alla Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, alla Struttura valutazioni, autorizzazioni

ambientali e qualità dell'aria e alla Struttura risparmio sviluppo energetico sostenibile, la documentazione fotografica relativa alla sistemazione definitiva delle aree e quella richiesta dal Gestore Servizi Energetici ai fini del riconoscimento degli incentivi (“Dossier fotografico dell'intervento” e “fotografie delle targhe dei motori primi e degli alternatori”);

- o. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento dei manufatti edilizi;
 - p. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori l'Impresa autorizzata, ai sensi degli artt. 63 bis e 63 ter della l.r. n. 11/1998 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), dovrà presentare, per i manufatti assoggettati, una segnalazione certificata di agibilità corredata della documentazione prescritta;
 - q. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale previste nel progetto autorizzato;
 - r. contestualmente alla presentazione della dichiarazione di fine lavori presso gli uffici comunali, l'Impresa autorizzata dovrà presentare alla Struttura risparmio energetico, sviluppo fonti rinnovabili e mobilità sostenibile, il progetto “as built” delle opere realizzate;
 - s. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, alle Strutture regionali interessate, alla Stazione forestale di Nus e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
4. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di Nus la documentazione e le comunicazioni prescritte;
 - b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze; a tal fine, le Imprese autorizzate dovranno consentire ai soggetti medesimi il libero accesso all'impianto;
 - c. la verifica del rispetto di tutte le prescrizioni derivanti dalla vigente legislazione urbanistica e dalle norme del P.R.G.C. rientra nella sfera di competenze dell'Autorità comunale.
 - d. l'esecuzione di opere non autorizzate, o comunque difformi da quanto approvato dal presente provvedimento, potranno comportare l'applicazione delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 42/2004, tra le quali anche la rimozione delle opere abusive;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'estensore
Stefano Marcias

Il dirigente
Massimo Broccolato

MASSIMO BROCCOLATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Annotazioni a scritture contabili

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 17/11/2021 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO